

**CITTÀ DI LEGNAGO**

Ufficio Servizi Sociali

Via XX Settembre, 29 – 37045 Legnago (Verona)

Tel. 0442/634966-634960

e-mail: servizisociali@comune.legnago.vr.it web: www.comune.legnago.vr.itCONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO**Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto****A V V I S O****PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER PER LA FREQUENZA DEI SERVIZI ALLA
PRIMA INFANZIA IN APPLICAZIONE DEL “FATTORE FAMIGLIA”****Ambito Territoriale Sociale VEN_21 Legnago****DGR n. 1277 del 18/10/2022**

Si informa che con DGR N. 1277 del 18/10/2022, la Giunta Regionale ha approvato di proseguire, presso gli Ambiti Territoriali Sociali, nell'applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia” ai servizi alla prima infanzia (art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 28/05/2020).

In applicazione della norma regionale è possibile **presentare domanda per l'ottenimento di Voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia mediante applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia”**.

Descrizione del contributo

In presenza dei requisiti richiesti e in caso di valutazione positiva dell'istanza potrà essere concesso Voucher al richiedente. **Il Voucher si sostanzierà in contributo, a titolo di rimborso, minimo di euro 400,00 e massimo di euro 800,00, per minore, per la frequenza dei servizi per l'infanzia (0-3 anni) riconosciuti dalla Regione del Veneto** ai sensi delle leggi regionali numero 32/1990, 22/2002 e 2/2006 e di cui al Decreto 67 del 05 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile - BUR 106 del 02 settembre 2022.

L'importo del contributo è in funzione dell'applicazione del “Fattore Famiglia” e decresce linearmente da euro 800,00 (nel caso di redditi con un valore ISEE di euro 3.000,00 - come rideterminato dall'applicazione del “Fattore Famiglia”) fino ad un minimo di euro 400,00 (nel caso di redditi con un valore ISEE di euro 15.000,00 - come rideterminato dall'applicazione del “Fattore Famiglia”).

Le domande con valore ISEE superiore ad euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del “Fattore Famiglia”) non avranno accesso al contributo.

I contributi di cui sopra sono cumulabili con eventuali altri contributi disposti per i medesimi fini.

Requisiti per la presentazione della domanda di contributo

Possono presentare richiesta i cittadini residenti nel Comune di Legnago che:

1. sono **cittadini italiani** oppure cittadini **comunitari** oppure cittadini **extracomunitari in possesso di idoneo titolo di soggiorno** oppure cittadini stranieri aventi lo status di **rifugiato politico** o lo **status di protezione sussidiaria**;
2. hanno la **residenza nel territorio regionale del Veneto**;
3. **convivono con il minore**, anche adottato o in affidamento, **frequentante, nel periodo 1 settembre 2022 – 31 agosto 2023 e per mesi 2 anche non consecutivi, i servizi educativi all'infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto** ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 22/2002 e L.R. 2/2006 (decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile - BUR 106 del 2 settembre 2022). **Figlio e genitore/genitore adottivo/genitore affidatario richiedente devono essere coabitanti e avere dimora abituale nello stesso comune**, eccetto il caso in cui la domanda venga presentata dal legale rappresentante per il genitore minorenni o incapace di agire per altri motivi;
4. **non hanno carichi pendenti ai sensi della L.R. n. 16 del 11 maggio 2018**, "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";
5. **sono in possesso di attestazione ISEE in corso di validità non superiore a euro 20.000,00**. L'attestazione deve contenere nella sezione "Nucleo familiare" il minore iscritto ai servizi all'infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi delle disposizioni di cui sopra;
6. **non hanno già beneficiato del Voucher nel 2022 (DGR 1609/2021) se applicato al periodo 1 settembre 22 – 31 agosto 2023.**

Criterio di priorità per l'accesso al contributo

La **graduatoria** dei beneficiari sarà redatta **in ordine di "Fattore Famiglia"**, in un'ottica di equità distributiva.

I contributi saranno erogati fino ad esaurimento del fondo disponibile.

Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate online nel periodo compreso dal 01 aprile 2023 al 15 maggio 2023 attraverso il seguente link:

<https://survey.econlivlab.eu/886168?lang=it>

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di attivare controlli a campione sulla veridicità dei requisiti dichiarati nell'autocertificazione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali, telefonando dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, al numero 0442/634966 o tramite e-mail a servizisociali@comune.legnago.vr.it

Valutazione ed esito della domanda di accesso al voucher per i servizi alla prima infanzia

La valutazione delle domande avverrà attraverso il parametro del "Fattore Famiglia", di cui alla L.R. del 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

In caso di esito positivo il contributo verrà accreditato sul conto corrente indicato.

Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Comune di Legnago, in qualità di Titolare del Trattamento dei Dati Personali, nella persona del Sindaco pro tempore GRAZIANO LORENZETTI, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale dell'ENTE, in Via XX Settembre, 29 - 37045 Legnago – Email: info@comune.legnago.vr.it – PEC: legnago.vr@cert.ip-veneto.net – tel: +39.0442634898, tratterà i dati personali, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento UE 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso con l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, in quanto necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati presso il Comune di Legnago (avv. FABIO BALDUCCI ROMANO, P.IVA 02117280301 Via Savorgnana, n. 20 - 33100 Udine - Telefono: +39.0432.513562, cell: 340.3666567, e-mail: fabio.balducci@gmail.com, PEC: fabio.balducciromano@avvocatiudine.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (con sede in Piazza Monte Citorio, 121, 00186 Roma) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 57, par. 1, lett. f) RGPD).

Il Dirigente del I° Settore

Dott. Luigi De Ciuceis

Documento firmato digitalmente

secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.



CITTA' DI LEGNAGO

UFFICIO: UFFICIO ASSISTENTI SOCIALI

N.228 del 1° SETTORE del 27/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: DGR N. 1277 DEL 18/10/2022 - SPERIMENTAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA AI SENSI DELLA L.R. N. 20 DEL 28/5/2020 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITA'" (ART. 3). DDR N. 80 del 30/11/2021. PRESA D'ATTO DELL'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTO ALL'AMBITO SOCIALE TERRITORIALE VEN_21 LEGNAGO E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE "FATTORE FAMIGLIA".

Vista la proposta del Responsabile del Procedimento, D.ssa Sara Castiglioni, che attesta il regolare svolgimento della stessa e dichiara, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90 s.m.i., dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Legnago, che non sussiste in capo al sottoscritto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, con riguardo al presente provvedimento

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE

PREMESSO che:

- con DGR N. 1277 del 18/10/2022, la Giunta Regionale ha approvato di avviare, presso gli Ambiti Territoriali Sociali, una sperimentazione del "Fattore Famiglia" ai servizi alla prima infanzia, di cui all'art. 3 della legge regionale n. 20 del 28/05/2020;
- l'Allegato A della medesima DGR prevede la possibilità per la cittadinanza in possesso dei requisiti indicati dalla Giunta Regionale, di presentare domanda di Voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia, mediante applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia";
- il Voucher si sostanzierà in contributo minimo di Euro 400,00 e massimo di Euro 800,00 per minore per la frequenza dei servizi 0-3 anni riconosciuti dalla Regione Veneto ai sensi delle Leggi Regionali n. 32/1990, 22/2002 e 2/2006 e di cui al Decreto n. 67 del 05/08/2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;
- come da disposizione regionale, la graduatoria dei beneficiari sarà redatta in ordine di "Fattore Famiglia", in un'ottica di equità distributiva. I contributi saranno erogati fino ad esaurimento del fondo disponibile;
- in base all'Allegato A della DGR 1277 del 2022 possono presentare domanda di contributo coloro che:
 1. hanno cittadinanza italiana, comunitaria oppure extra-comunitaria in possesso di idoneo titolo di soggiorno oppure cittadini stranieri con status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
 2. hanno residenza in Veneto;

3. convivono con il minore, anche adottato o in affidamento, frequentante, dal giorno 01/09/2022 al 31/08/2023 e per mesi due anche non consecutivi, i servizi educativi all'infanzia;
 4. non hanno già beneficiato del Voucher 2021 se applicato al periodo 1 settembre 2022 - 31 agosto 2023 (di cui alla deliberazione numero 1609 del 19 novembre 2021 della Giunta Regionale);
 5. non hanno carichi pendenti ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 11/05/2018;
 6. presentano attestazione ISEE in corso di validità con valore non superiore a Euro 20.000,00;
- la Giunta Regionale ha approvato l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7/08/1990 numero 241, valido per il periodo 2021-2023, con l'Università degli Studi di Verona, per realizzare le attività per l'applicazione del "Fattore Famiglia";

CONSIDERATO che:

- la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare all'Ambito Territoriale Sociale VEN_21 - Legnago, di cui il Comune di Legnago è ente capofila, un finanziamento complessivo pari ad Euro 163.946,00 per l'attuazione della sperimentazione di cui Euro 11.476,22 quale quota trasferita all'ATS per funzioni e compiti amministrativi di gestione a supporto degli operatori ed Euro 152.469,78 quale quota per Voucher Nidi;
- con Decreto n. 113 del 10/11/2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è stato disposto lo stanziamento della somma di Euro 163.946,00 all'ATS VEN_21, di cui il Comune di Legnago è ente capofila;
- il medesimo Decreto approva all'Allegato B il modulo di rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia, il cui termine di presentazione è previsto al 31/07/2023;

RITENUTO necessario, in qualità di Comune capofila d'Ambito, prendere atto e provvedere a dar seguito a quanto previsto dagli atti regionali di cui sopra e di prevedere un modello di avviso di finanziamento, predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali, che possa essere utilizzato da tutti i Comuni dell'ambito affinché la procedura venga gestita in modo omogeneo;

RITENUTO altresì necessario adottare l'avviso di finanziamento relativo al Comune di Legnago;

CONSIDERATO il termine 1 aprile - 15 maggio 2023, stabilito dalla Giunta Regionale, per la presentazione delle domande da parte dei richiedenti nel relativo Comune di residenza appartenente all'Ambito tramite la piattaforma Easy ISEE Fattore Famiglia di Economics Living Lab di Zevio (VR), messa a disposizione dalla Regione Veneto;

RITENUTO utile, ai fini dell'applicazione del "Fattore Famiglia" nell'ATS VEN_21, secondo le disposizioni regionali, procedere come segue:

- i Comuni dell'ATS adottano e pubblicano Avviso di Finanziamento;
- i cittadini dell'Ambito interessati, in possesso dei requisiti previsti da DGR 1277/2022, nei termini dell'Avviso, presentano domanda di Voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia tramite la piattaforma Easy ISEE Fattore Famiglia di Economics Living Lab;
- le amministrazioni comunali dell'ATS VEN_21 si riservano la facoltà di attivare controlli a campione sulla veridicità dei requisiti dichiarati nell'autocertificazione dell'istanza;
- grazie alla piattaforma messa a disposizione dalla Regione, sarà realizzata valutazione delle domande attraverso il parametro di cui alla DGR e verrà estrapolata graduatoria di Ambito, redatta in ordine di "Fattore Famiglia", in un'ottica di equità distributiva;
- il comune di Legnago, in qualità di ente capofila di Ambito, liquida a ciascun Comune (che erogherà l'importo ai propri beneficiari) e ai nuclei beneficiari residenti nel comune di Legnago gli importi spettanti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- l'Ambito trasmette alla Regione Veneto il modulo di cui all'Allegato B del Decreto n. 113 del 10/11/2022 per la rendicontazione entro il 31/07/2023;

Preso atto che il termine di approvazione del bilancio per l'esercizio 2023-2025 è stato fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno 13/12/2022

al 31/03/2023 e, quindi, il Comune, non avendo approvato il bilancio 2023-2025, si trova in esercizio provvisorio a partire dal 1° gennaio 2023, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000;

Atteso che nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

VISTO gli artt. 35 e 40 del Regolamento di Contabilità, relativi all'assunzione degli impegni di spesa ed alla successiva liquidazione degli stessi;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ivi compresa la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, con autonomi poteri di spesa;

VISTO l'art. 68 dello Statuto comunale, che disciplina i compiti dei dirigenti ed in particolare l'adozione di provvedimenti denominati "determinazioni";

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_21 Legnago di prendere atto e di provvedere a dar seguito a quanto previsto dalla DGR n. 1277 del 18/10/2022, dal Decreto del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 113 del 10/11/2022 e alle successive note della Regione Veneto ad esse relative;

2. di approvare il modello di Avviso di cui all'Allegato 1 del presente atto, che verrà trasmesso a tutti i Comuni dell'Ambito per la pubblicizzazione e l'attuazione della sperimentazione "Fattore Famiglia";

3. di approvare l'Avviso per il comune di Legnago di cui all'Allegato 2 del presente atto, che verrà pubblicato per l'attuazione della sperimentazione "Fattore Famiglia";

4. di prendere atto del termine stabilito dalla Giunta Regionale 1 aprile - 15 maggio 2023 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini dell'ATS, interessati e in possesso dei requisiti di cui sopra, tramite la piattaforma Easy ISEE Fattore Famiglia di Economics Living Lab;

5. di dare atto che la somma di Euro 163.946,00 stanziata a favore dell'ATS Ven 21 per l'attuazione della sperimentazione "Fattore Famiglia" come stabilito dalla DGR n. 1277 del 18/10/2022, dal Decreto del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 113 del 10/11/2022 verrà accertata con successivo provvedimento;

6. di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale verranno assunti i relativi impegni di spesa per la liquidazione degli importi spettanti a ciascun comune dell'ATS VEN 21 e degli importi relativi ai beneficiari del Comune di Legnago secondo l'approvazione delle graduatorie;

7. di dare atto che la suddetta obbligazione scadrà nel 2023 e che si tratta di una spesa "una tantum";

8. di trasmettere copia della presente determinazione all'Ufficio Segreteria, ai fini della pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi;

9. di inserire la presente determinazione, integrata con gli estremi di pubblicazione all'albo pretorio, nella raccolta delle determinazioni;

10. di dichiarare, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/90 s.m.i., dell'art.6 del D.Lgs. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Determinazione.103 del 08/02/2023 Pagina 3 Corruzione e della Trasparenza del Comune di Legnago, che non sussiste in capo al sottoscritto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, con riguardo al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE
Dott. Luigi De Ciuceis
F.to digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1277 del 18 ottobre 2022

Voucher, per l'anno 2022, per i servizi alla prima infanzia, mediante l'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si destina un contributo alle famiglie, per l'anno 2022, per il tramite degli "Ambiti Territoriali Sociali", al fine della fruizione dei servizi alla prima infanzia, mediante l'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" (indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale) di cui alla legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 3).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'articolo 6, comma 1, lettera n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176 - promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali ed ha approvato, a tal fine, la legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima legge regionale, all'articolo 7 "Interventi a sostegno della natalità", prevede, fra l'altro, il sostegno della natalità anche tramite le spese connesse alla retta di frequenza dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia.

Con la deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale, la Regione ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale, per l'anno 2022, prevede altresì quanto segue: "Progetti che prevedono la riduzione della retta di frequenza dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 7, c. 1, lett. c), tenuto conto della rilevanza di questo genere di servizi e dei costi che le famiglie devono sostenere per fruirne: da strutture utilizzate per la mancanza di un familiare disponibile per l'accudimento a contesti organizzativi strutturati per lo sviluppo socioaffettivo del bambino, quindi supporto alle attività di cura genitoriale ed impulso verso la socializzazione".

L'articolo 3 della succitata legge regionale stabilisce che il "Fattore Famiglia" rappresenta uno strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale e il suo uso, da parte dei Comuni, è facoltativo.

Nella prassi, è uno strumento già in uso da parte di alcuni Comuni del territorio regionale, applicato per determinare le tariffe di accesso non solo ai servizi alla prima infanzia ma anche al trasporto scolastico e alla fruizione degli impianti sportivi comunali.

Il "Fattore Famiglia" si presenta come un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, che garantisce condizioni migliorative ed integra ogni altro indicatore, coefficiente e quoziente di premialità per le famiglie, al fine di individuare, in questo modo, eque modalità di accesso alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale erogati dai Comuni.

Rispetto all' "Indicatore Socio-Economico Equivalente" (ISEE, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE"), il "Fattore Famiglia" presenta scale di equivalenza più articolate, in grado di cogliere in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno. In particolare:

1. incrementa i pesi dei figli, che non sono considerati come dei componenti generici e, per essi, considera anche la fascia di età di appartenenza;
2. tiene in maggiore considerazione il peso della presenza di disabilità, valutando anche il grado della stessa;
3. considera maggiormente il caso di un genitore solo, madre/padre con i figli;

4. considera il caso di perdita di reddito derivante da problemi di lavoro;
5. riconosce maggiore peso alla persona che vive da sola (per esempio, al costo della vita più elevato dei padri separati);
6. considera la presenza di figli gemelli.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1609 del 19 novembre 2021 è stata avviata la sperimentazione del "Fattore Famiglia" alle rette di frequenza dei servizi 0-3 anni, stanziando, a tal fine, la somma di euro 4.700.000,00.

Al momento attuale, l'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" è in fase di piena attuazione da parte degli "Ambiti Territoriali Sociali", con la pubblicazione di un avviso di finanziamento per accedere ad un voucher per ogni minore frequentante i servizi alla prima infanzia 0-3 anni, di cui è prevista la scadenza al 15 dicembre 2022.

L'avviso di finanziamento è favorito dall'attivazione di una piattaforma web dedicata, attivata dall'Università degli Studi di Verona nell'ambito di un accordo stipulato in data 1 luglio 2021 (ai sensi della deliberazione n. 1251 dell'1 settembre 2020).

Tenuto conto che l'avviso di finanziamento è stato aperto il primo di settembre 2022, risulta evidente che la numerosità delle domande e la spesa corrispettiva attestino l'utilità della misura attivata.

D'altra parte, la consapevolezza dell'importanza dei servizi per la prima infanzia è mutata: da "strutture utilizzate per supplire alla mancanza di un familiare disponibile per l'accudimento" a "contesti organizzativi strutturati per lo sviluppo socio-affettivo del bambino", quindi "supporto alle attività di cura genitoriale ed impulso verso la socializzazione", in grado, in più, di agevolare la conciliazione vita-lavoro dei genitori impegnati in un'attività lavorativa.

Relativamente ai costi e alla sostenibilità, le famiglie dichiarano spese in aumento, motivo per il quale il reddito netto delle famiglie che usufruiscono del "nido" è mediamente più alto di quello delle famiglie che non ne usufruiscono. Questo fattore rischia di escludere le famiglie a basso reddito e a rischio di povertà dall'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, incidendo su quegli aspetti che influiscono sulle disuguaglianze educative e, quindi, sullo sviluppo del bambino. Sebbene alcuni contributi statali abbiano aumentato l'utilizzo dei servizi, ciò deve andare di pari passo con una maggiore accessibilità omogenea.

La "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" individua nell'incremento della natalità uno degli ambiti di miglioramento della sostenibilità sociale (Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020, Macroarea 3).

Al riguardo, è opportuno richiamare che diversi studi confermano, ormai, il ruolo che l'incertezza lavorativa e la conciliabilità vita-lavoro hanno sulle intenzioni di fecondità: politiche più incisive per i giovani, le donne e l'infanzia sono cruciali per contrastare il declino della natalità.

Ciò appare particolarmente vero se si tiene in considerazione che proprio donne e giovani sono tra le categorie più colpite dalle ricadute sociali ed economiche della pandemia di "Coronavirus 2 da sindrome respiratoria acuta grave" (abbreviato in SARS-CoV-2, qui indicata, per brevità, in COVID-19), dichiarata "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale" (PHEIC) il 30 gennaio 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Di più, il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR, approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese) ha, tra le sue priorità trasversali a tutte le "Missioni" che lo costituiscono, la parità di genere e generazionale e, fra gli interventi, finanzia il potenziamento dei servizi alla prima infanzia, nella sua duplice valenza di importante stimolo pedagogico per i bambini e di sostegno all'occupazione femminile e alle scelte generative delle famiglie. L'obiettivo europeo di offrire, entro il 2010, un posto nell'asilo-nido o negli altri servizi alla prima infanzia ad almeno il 33% dei bambini sotto i 3 anni, in Italia non è stato ancora raggiunto. Nel 2019 i posti disponibili coprono il 26,9% del target; in Veneto raggiungono il 30,6%, con presenze assai differenziate sul territorio.

Tutto ciò premesso, la Regione del Veneto intende confermare, per il 2022, un intervento economico a sostegno della piena e larga fruizione dei servizi alla prima infanzia e prevedere, a tal fine, un trasferimento economico di complessivi euro 4.900.000,00 a favore degli "Ambiti Territoriali Sociali", individuati quali strutture idonee per una corretta ed omogenea attuazione del programma in oggetto e livello ottimale di esercizio delle funzioni associate per le politiche a favore della famiglia, in virtù del fatto che si rivolgono al territorio di competenza dei "Comitati dei Sindaci" (di cui alla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 26) e, in un'ottica di sussidiarietà verticale:

- tengono conto del bisogno rilevato nel proprio territorio;
- adottano le procedure che garantiscono sia la massima equità tra i cittadini del proprio territorio che la massima celerità nell'erogazione dei contributi per le situazioni rilevate di maggiore sofferenza.

L'utilizzo del finanziamento avviene proseguendo nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" all'ISEE, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima.

Al riguardo, si precisa che l'impostazione organizzativa è stata definita dall'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, che ha operato in analogia all'articolazione operativa prevista nel 2021 per l'avvio sperimentale del "Fattore Famiglia" (giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1609 del 19 novembre 2021).

Specificamente, il modello di intervento prevede un voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia, mediante l'applicazione del "Fattore Famiglia" all'ISEE, con un contributo una-tantum minimo di euro 400,00 ed uno massimo di 800,00 per minore frequentante nel periodo 1 settembre 2022 - 31 agosto 2023, da applicarsi a cura dell'Università degli Studi di Verona presso gli "Ambiti Territoriali Sociali", con la quale la Regione ha stipulato apposito accordo di collaborazione già in data 1 luglio 2021 (ai sensi della deliberazione n. 1251 dell'1 settembre 2020). Precipuamente:

- l'importo del contributo è in funzione dell'applicazione del "Fattore Famiglia" e decresce linearmente da euro 800,00 fino ad un minimo di euro 400,00; euro 400,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE di euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"), mentre euro 800,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE massimo di euro 3.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"). Le domande con valore ISEE superiore ad euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia") non avranno accesso al contributo;
- il contributo è accessibile ai cittadini che non hanno già beneficiato del Voucher 2021, se applicato al periodo 1 settembre 2022 - 31 agosto 2023 (di cui alla deliberazione numero 1609 del 19 novembre 2021 della Giunta Regionale);
- l'Università di Verona - Dipartimento di Scienze Economiche seguirà l'attuazione del "Fattore Famiglia" nel territorio degli "Ambiti Territoriali Sociali", fornendo agli stessi adeguato supporto organizzativo e curando, successivamente, la valutazione degli esiti, in stretto raccordo con la Regione del Veneto; l'intervento prevede la messa a disposizione di un'apposita piattaforma web per la raccolta delle istanze di contribuzione nel periodo 1 aprile 2023 - 15 maggio 2023, garantendo modalità uniformi di raccolta in tutto il territorio regionale;
- gli "Ambiti Territoriali Sociali" sono tenuti alla divulgazione dell'iniziativa nel territorio di competenza, alla raccolta delle istanze e all'istruttoria sulle medesime, curando l'esclusione dei soggetti non richiedenti, la graduatoria degli aventi diritto, le comunicazioni del caso, la liquidazione ai beneficiari, l'eventuale accesso agli atti e la rendicontazione alla Regione.

Si specifica che il finanziamento per ogni singolo "Ambito Territoriale Sociale" è stato calcolato tenendo conto della capacità ricettiva dei servizi 0-3 anni riconosciuti dalla Regione del Veneto (ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 22/2002 e L.R. 2/2006 e di cui al decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile - BUR n. 106 del 2 settembre 2022) e del relativo peso percentuale rispetto al totale dei posti disponibili per tutto il territorio regionale.

In considerazione delle funzioni e dei compiti amministrativi di gestione incardinati nell' "Ambito Territoriale Sociale", viene prevista una somma destinata ai medesimi "Ambiti" anche per il supporto agli operatori, in coerenza con gli indirizzi espressi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021 - n. 2803), che prevede che le Regioni, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, programmano gli impieghi delle risorse complessivamente loro destinate, per il triennio 2021-2023, in coerenza con il "Piano sociale nazionale relativo al triennio 2021-2023", dove è previsto anche un supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale e strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente e difficile degli operatori.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 4.900.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa:

- n. 102039 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", per euro 4.576.917,32;
- n. 103389 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per gli anziani - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", per euro 323.082,68,

del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

La spesa trova copertura, per l'intero ammontare di euro 4.900.000,00, con i trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'accertamento in entrata n. 3408 del 29 agosto 2022, disposto con DDR n. 9 del 23 agosto 2022, di complessivi euro 28.558.500,17, ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. n. 118/2011 a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L.

23.12.2000, n. 388)".

Il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021 - n. 2803);

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 54, articolo 2, comma 2, lettera b), del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 20 del 28 maggio 2020;

VISTA la L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021;

VISTA la deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale, che ha approvato il Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia, ai sensi della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 4, comma 1);

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di proseguire, presso gli "Ambiti Territoriali Sociali", nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" (di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020), per favorire la fruizione dei servizi all'infanzia 0-3 anni, prevedendo un contributo una-tantum minimo di euro 400,00 ed uno massimo di 800,00 per minore frequentante nel periodo 1 settembre 2022 - 31 agosto 2023;
3. di dare atto che l'applicazione del "Fattore Famiglia" avverrà a cura dell'Università degli Studi di Verona presso gli "Ambiti Territoriali Sociali", secondo quanto riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima;
4. di determinare in euro 4.900.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa:
 - ◆ n. 102039 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", per euro 4.576.917,32;
 - ◆ n. 103389 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per gli anziani - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", per euro 323.082,68,del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, che offre sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato l'effettiva disponibilità delle risorse nel Bilancio di previsione 2022-2024;
6. che il finanziamento di cui al punto 2. sia trasferito agli "Ambiti Territoriali Sociali", in base alle disposizioni di cui all'**Allegato A**;
7. di incaricare il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**Voucher 2022 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia****1. Denominazione**

1. Voucher 2022 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia, mediante applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia”, di cui alla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità” (articolo 3 - Prestazioni sociali dei Comuni).
2. Il voucher non sostituisce gli interventi di competenza del Comune, previsti ai sensi del D.P.R. 616/1977 in ambito di beneficenza pubblica.
3. I contributi sono cumulabili con eventuali altri contributi disposti per i medesimi fini.

2. Descrizione

1. Contributo minimo di euro 400,00 e massimo di euro 800,00 per minore per la frequenza dei servizi 0-3 anni riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi delle leggi regionali numero 32/1990, 22/2002 e 2/2006 e di cui al decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – Bur n. 106 del 02 settembre 2022.
2. L'accesso al contributo è in funzione delle risorse disponibili in capo a ciascun “Ambito Territoriale Sociale”, pari a complessivi euro 4.557.000,00 per tutti gli Ambiti Territoriali Sociali.
3. L'importo del contributo è in funzione dell'applicazione del “Fattore Famiglia” e decresce linearmente da euro 800,00 fino ad un minimo di euro 400,00; euro 400,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE di euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del “Fattore Famiglia”), mentre euro 800,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE massimo di euro 3.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del “Fattore Famiglia”). Le domande con valore ISEE superiore ad euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del “Fattore Famiglia”) non avranno accesso al contributo.
4. La graduatoria dei beneficiari sarà redatta in ordine crescente di “Fattore Famiglia”, in un'ottica di equità distributiva ed i contributi saranno erogati fino ad esaurimento del fondo disponibile.
5. Possono presentare domanda di contributo coloro che:
 - a. sono cittadini italiani oppure cittadini comunitari oppure cittadini extracomunitari in possesso di idoneo titolo di soggiorno oppure cittadini stranieri aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria;
 - b. hanno la residenza nel territorio regionale del Veneto;
 - c. convivono con il minore, adottato o in affidamento, frequentante, nel periodo 1 settembre 2022 - 31 agosto 2023 e per mesi 2 anche non consecutivi, i servizi educativi all'infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 22/2002 e L.R. 2/2006 (decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – Bur n. 106 del 02 settembre 2022): figlio e genitore/genitore adottivo/genitore affidatario richiedente devono essere coabitanti e avere dimora abituale nello stesso comune, eccetto il caso in cui la domanda venga presentata dal legale rappresentante per il genitore minorenni o incapace di agire per altri motivi;
 - d. non hanno carichi pendenti ai sensi della L.R. numero 16 dell'11 maggio 2018, “Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”;
 - e. hanno un valore ISEE ordinario non superiore ad euro 20.000,00, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2012, numero 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”, in corso di validità e che contenga nella sezione “Nucleo familiare” il minore iscritto ai servizi all'infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi delle leggi regionali numero 32/1990, 22/2002 e 2/2006 e di cui al decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – Bur n. 106 del 02 settembre 2022;
 - f. non hanno già beneficiato del Voucher 2021 se applicato al periodo 1 settembre 2022 - 31 agosto 2023 (di cui alla deliberazione numero 1609 del 19 novembre 2021 della Giunta Regionale).

3. Modalità di gestione del trasferimento

1. Gli “Ambiti Territoriali Sociali” opereranno per l’applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia” ai servizi alla prima infanzia nella comunità dei Comuni del proprio territorio, nel limite del finanziamento stabilito per ogni “Ambito Territoriale Sociale” nel successivo paragrafo “4. Riparto”, in particolare alla colonna “Trasferimento all'ATS per Voucher Nidi”. Il finanziamento per ogni singolo “Ambito Territoriale Sociale” è stato calcolato tenendo conto della capacità ricettiva dei servizi 0-3 anni riconosciuti dalla Regione del Veneto (ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 22/2002 e L.R. 2/2006 e di cui al decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – Bur n. 106 del 02 settembre 2022) e del relativo peso percentuale rispetto al totale dei posti disponibili per tutto il territorio regionale.
2. La Regione assegna agli “Ambiti Territoriali Sociali” la gestione delle risorse economiche, riconoscendo agli stessi una somma per le funzioni e i compiti amministrativi di gestione nonché supporto agli operatori per l’applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia”, indicata, per ogni “Ambito Territoriale Sociale”, nel successivo paragrafo “4. Riparto”, in particolare alla colonna “Trasferimento all'ATS per le funzioni e i compiti amministrativi di gestione a supporto degli operatori (7% del trasferimento per “Voucher Nidi”)”. I medesimi “Ambiti Territoriali Sociali” non possono utilizzare la somma per aumentare le risorse destinate all’applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia”.
3. L’Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Scienze Economiche opererà verso ogni “Ambito Territoriale Sociale”, sulla base di un apposito accordo sottoscritto con la Regione del Veneto, in attuazione dell’accordo-quadro stipulato in data 1 luglio 2021 per la realizzazione di iniziative di implementazione del “Fattore Famiglia” (ai sensi della deliberazione numero 1251 dell’1 settembre 2020 della Giunta Regionale), che prevede la messa a disposizione di un’apposita piattaforma web per la raccolta delle istanze di contribuzione nel periodo 1 aprile 2023 - 15 maggio 2023.
4. La rendicontazione delle attività alla Regione deve avvenire da parte degli “Ambiti Territoriali Sociali”, entro il termine e le modalità fissate dal Direttore regionale dell’Unità Organizzativi Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.
5. Nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, l’ “Ambito Territoriale Sociale” sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione.
6. Gli “Ambiti Territoriali Sociali” sono giuridicamente responsabili per:
 1. la divulgazione delle attività inerenti al “Voucher 2022 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia” nel rispettivo territorio”, comprensiva della scelta del materiale e della modalità tramite la quale effettuarne la divulgazione. La Regione si riserva di aggiungere materiale di propria produzione. Al riguardo, nei documenti e negli altri materiali relativi alla divulgazione del “Fattore Famiglia”, occorre indicare che le attività sono realizzate con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto (“Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto”), utilizzando l’apposito logo della Regione del Veneto, da richiedere mediante domanda, da inoltrare al competente ufficio della Regione, raggiungibile all’indirizzo internet www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi; il logo andrà richiesto una volta e solo dall’ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l’ “Ambito Territoriale Sociale”, da usarsi per l’intero territorio dell’ “Ambito Territoriale Sociale”;
 2. la raccolta delle domande;
 3. l’esame istruttorio delle domande;
 4. l’esclusione dei richiedenti privi dei requisiti;
 5. l’approvazione della graduatoria delle domande ammissibili;
 6. la comunicazione degli esiti della domanda;
 7. la scelta di effettuare i controlli a campione sulle istanze prima o dopo la pubblicazione della graduatoria;
 8. l’erogazione degli interventi economici, compresa la scelta tra i 2 casi seguenti:
 - a. il Comune capofila dell’Ambito Territoriale Sociale versa le somme direttamente ai beneficiari residenti nel territorio dello stesso Ambito;
 - b. il Comune capofila dell’Ambito Territoriale Sociale versa le somme ai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Sociale che, poi, le erogano ai beneficiari residenti nel rispettivo territorio comunale;
 9. la risposta ai quesiti posti dai Comuni e dagli interessati del territorio di riferimento dell’ “Ambito Territoriale Sociale”. Eventuali e residue richieste di informazioni alla Regione andranno presentate da parte degli “Ambiti Territoriali Sociali” tramite e-mail semplice all’indirizzo seguente:



famigliaminorigiovani@regione.veneto.it. La Regione si riserva di pubblicare le risposte alle domande che possono avere utilità per tutti gli “Ambiti Territoriali Sociali” nella sezione dedicata alla famiglia, ai minori e ai giovani del sito internet istituzionale della Regione.

7. Il finanziamento per ogni singolo “Ambito Territoriale Sociale” è stato calcolato tenendo conto della capacità ricettiva dei servizi 0-3 anni riconosciuti dalla Regione del Veneto (ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 22/2022 e L.R. 2/20006 e di cui al decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – Bur n. 106 del 02 settembre 2022, con dati aggiornati al 2021, ultima annualità disponibile) e del relativo peso percentuale rispetto al totale dei posti disponibili per tutto il territorio regionale.





4. Riparto

N.	Ambito Territoriale Sociale	Ente beneficiario	Codice fiscale dell'ente beneficiario	Anagrafica	Capacità ricettiva dei servizi 0-3 anni riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. 22/2002 e L.R. 2/2006 (decreto 67 del 5 agosto 2022 del Direttore u.o. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – Bur n. 106 del 02 settembre 2022), con dati aggiornati al 2021, ultima annualità disponibile	Trasferimento all'ATS per "Voucher Nidi"	Trasferimento all'ATS per le funzioni e i compiti amministrativi di gestione a supporto degli operatori (7% del "Totale")	Totale
1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno	00132550252	00001292	440	79.960,47 €	6.018,53 €	85.979,00 €
2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre	00133880252	00001310	284	51.610,35 €	3.884,65 €	55.495,00 €
3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	00168480242	00001925	888	161.373,60 €	12.146,40 €	173.520,00 €
4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene	00170360242	00001983	915	166.280,28 €	12.515,72 €	178.796,00 €
5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano	00244950242	00003814	771	140.111,94 €	10.546,06 €	150.658,00 €
6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza	00516890241	00007284	1.845	335.287,32 €	25.236,68 €	360.524,00 €
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano	82002490264	00085088	928	168.643,41 €	12.693,59 €	181.337,00 €
8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	00006903	1.083	196.811,25 €	14.813,75 €	211.625,00 €
9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso	80007310263	00063544	2.106	382.718,25 €	28.806,75 €	411.525,00 €
10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro	00271750275	00004204	763	138.658,35 €	10.436,65 €	149.095,00 €

11	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia	00339370272	00005362	1.678	304.938,63 €	22.952,37 €	327.891,00 €
12	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira	003658570271	0005765	1.125	204.443,76 €	15.388,24 €	219.832,00 €
13	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia	00621100270	00008753	212	38.526,18 €	2.899,82 €	41.426,00 €
14	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero	92142960282	00148585	1.047	190.268,70 €	14.321,30 €	204.590,00 €
15	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune di Padova	00644060287	00009102	3.175	576.984,09 €	43.428,91 €	620.413,00 €
16	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este	00647320282	00009138	881	160.102,29 €	12.050,71 €	172.153,00 €
17	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara	82000490290	00037807	1.027	186.634,26 €	14.047,74 €	200.682,00 €
18	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria	81002900298	00037717	213	38.707,53 €	2.913,47 €	41.621,00 €
19	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune di Verona	00215150236	00003162	3.009	546.818,61 €	41.158,39 €	587.977,00 €
20	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago	00597030238	00008363	839	152.469,78 €	11.476,22 €	163.946,00 €
21	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	00500760236	00007059	1.847	335.650,95 €	25.264,05 €	360.915,00 €
				Totale	25.076	4.557.000,00 €	343.000,00 €	4.900.000,00 €

